



Paolo De Castro
CHAIRMAN

COMMITTEE ON AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPEMENT

Conferenza pubblica, organizzata dalla presidenza polacca con la partecipazione delle organizzazioni di settore

Intervento di Paolo De Castro

23 NOVEMBRE 2011

Buongiorno e grazie a tutti voi per la vostra presenza oggi in questa importante occasione di ascolto e di partecipazione dei rappresentanti del mondo agricolo. Ringrazio in particolar modo il Presidente del Consiglio, il Ministro Marek Sawicki che ha organizzato questo incontro odierno. Un saluto e un ringraziamento anche al Commissario Ciolos, che, ancora una volta come consuetudine, si è mostrato disponibile all'ascolto e al dialogo.

Con l'incontro di oggi, ci poniamo l'ambizioso obiettivo di avviare, prima che l'iter legislativo cominci, un dialogo diretto e costruttivo tra i portatori di interesse del settore agricolo, la società civile e le Istituzioni europee che co-decideranno la riforma della PAC.

La riforma che stiamo costruendo, rispetto al passato, assume un senso di straordinarietà dato da uno scenario inedito e completamente diverso.

Ritorna anche nelle aree sviluppate la paura della food security e della scarsità, i mercati sono affetti da una volatilità destinata a divenire nel futuro un fenomeno sistematico, il nostro sistema di offerta alimentare verrà messo duramente alla prova nei prossimi anni e gli agricoltori avranno bisogno di strumenti nuovi per gestire una situazione inedita quanto difficile.

L'agricoltura dei prossimi anni dovrà essere in grado di assicurare continuità agli approvvigionamenti e al tempo stesso di fornire quei beni pubblici - lotta al cambiamento climatico, salvaguardia ambientale, coesione sociale - di cui tanto stiamo parlando in questi anni. Ma, soprattutto, un'agricoltura che sia sostenibile sotto il profilo economico.

Questo significa che oggi la nostra responsabilità è innanzitutto quella di offrire al settore, ai nostri agricoltori che oggi sono qui presenti, strumenti per rispondere alla grande sfida che ci impone questo nuovo scenario: produrre di più inquinando di meno.

Il nostro impegno sarà concentrato dunque sulla necessità di costruire una nuova Pac capace di rendere voi agricoltori più forti e più competitivi, aiutandovi a difendervi dai rischi di questi nuovi scenari di instabilità dei mercati che comprimono i redditi e minacciano la vostra stessa sopravvivenza.

Non possiamo permetterci ulteriori perdite del potenziale agricolo!

In tale senso, come sottolineato in diverse occasioni, come Parlamento Europeo ci siamo dati una rotta solida e ambiziosa costruita con due Rapporti d'iniziativa parlamentare, quello curato dall'On. Lyon e quello curato dall'On Dess.

Una rotta, alla quale vogliamo tener fede in ottemperanza al mandato che ci viene direttamente dai cittadini europei con la procedura di codecisione, che ci vede responsabili, assieme al

Consiglio, del risultato di questo importante percorso legislativo. Così come dal mandato che ci viene trasferito dall'amplissima maggioranza che in Plenaria ha approvato le due Relazioni.

Nei primi dibattiti già svolti da questa Commissione, è emerso chiaramente che gli sforzi nei prossimi mesi dovranno essere concentrati innanzitutto sulla necessità di promuovere la produzione in modo da aggiornare il sentiero di riforma alle mutate condizioni dello scenario. Dovremo altresì lavorare per rendere la politica agricola del futuro più semplice e flessibile, così come all'introduzione di misure per affrontare gli stati di crisi che, purtroppo, hanno caratterizzato negativamente mercati e settori negli ultimi anni.

Per fare ciò, chiederemo alla Commissione di aiutarci, supportarci in questo lavoro, favorendo i termini di un accordo che spero possa avvenire in tempi rapidi.

Un accordo, per la definizione del quale, l'iniziativa di oggi -ne sono convinto- potrà fornire un valido contributo avviando una riflessione congiunta e costruttiva con il mondo agricolo e con le rappresentanze della società civile.

Questa giornata di ascolto e dialogo aperto e trasparente ci aiuterà a ricercare assieme le convergenze per migliorare i contenuti della proposta di riforma e dare risposte coerenti con la nuova realtà che stiamo vivendo.

Sono sicuro che riusciremo, come già dimostrato nelle precedenti occasioni, a produrre un lavoro importante, utile per i nostri agricoltori e per tutti i cittadini europei.

paolo.decastro@europarl.europa.eu

ASP 15G301, rue Wiertz 60, B- 1047 Bruxelles - Tel 0032 2 28 47520 - Fax 0032 2 28 49520